

ADRIA Rosa Barzan ha presentato l'iniziativa: "Bisogna sensibilizzare alla cultura del rispetto"

Un progetto contro la violenza sulle donne

L'intento è creare una "rete" tra Ulss, forze dell'ordine, psicologi e associazioni

Marina Ravara

ADRIA - Dopo le iniziative della giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre scorso, l'assessorato alle pari opportunità del Comune di Adria non si ferma e continua la sua dura battaglia per far sapere alle donne in difficoltà, chiuse nella solitudine e nel dramma della violenza, che c'è la possibilità di uscire allo scoperto e di togliersi da una condizione di soprusi e maltrattamenti di qualsiasi natura essi siano, sia fisici che psicologici.

Per questa ragione lunedì pomeriggio in sala consiliare l'assessore alle pari opportunità Rosa Barzan ha voluto presentare al pubblico di donne riunito per l'occasione il progetto Dug (diritti umani di genere) a cui stanno lavorando il Comune e l'assessorato di Adria assieme al Centro anti violenza di Venezia, coordinato dalla dottoressa Patrizia Marcuzzo insieme alla professoressa Franca Bimbi, responsabile del progetto e delegata del sindaco di Venezia Cacciari alla cittadinanza attiva e diritti alle differenze. "Bisogna sensibilizzare alla cultura del rispetto delle donne", ha detto l'assessore Barzan.

La professoressa Bimbi, toscana di nascita, ma veneta di adozione, spiega l'importanza dell'iniziativa:



Il Comune e le pari opportunità L'incontro è stato organizzato dall'assessorato diretto da Rosa Barzan

"Stiamo lavorando per creare e potenziare una rete fra tutti i servizi di contrasto alla violenza, per cercare di sostenere le donne quando hanno trovato il coraggio di uscire dalla violenza degli uomini".

Dopo anni di lavoro e di lotte sociali, il fenomeno è in emersione e oggi si riscontra più consapevolezza, rispetto alle società del passato in cui la violenza sulle donne comunque esisteva, "questo è il cambiamento in positivo - ha continuato Franca Bimbi - ma oggi ciò che urge fare è mettere in comunicazione

tra loro i vari servizi ai quali le donne si appoggiano, affinché non si sentano sole, per questo un anno e mezzo fa abbiamo fatto domanda al dipartimento delle pari opportunità di finanziare il progetto Dug".

L'intento sarebbe quello di creare una rete tra polizia, carabinieri, Ulss, psicologi, consultori, mettere a confronto le varie istituzioni e trovare un accordo e una metodologia comune per essere in grado di riconoscere chi ha subito violenza e trovare un modo per prevenirla.

CAVARZERE Crepaldi: "Risposta ai cittadini"

Uffici comunali, arrivano le "dirigenze"

Tre aree accorpate per migliorare i servizi

CAVARZERE - Il nuovo assetto organizzativo del Comune di Cavarzere, con l'istituzione delle dirigenze a partire dall'1 dicembre, ha cambiato in maniera innovativa l'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali.

La proposta è arrivata dall'assessore al personale Alcide Crepaldi, con la completa condivisione della giunta comunale. "Rispetto all'organizzazione precedente - spiega Alcide Crepaldi - nella quale c'erano sei capi settore per le sei ripartizioni, a partire da lunedì le aree verranno accorpate in maniera razionale, efficiente e, speriamo, più efficace, in tre ripartizioni affidate a tre dirigenti, sotto il controllo del segretario comunale nonché direttore generale". Le tre aree in questione sono il settore affari generali-sociale-contabile, il settore lavori pubblici-patrimonio e il settore assetto del territorio; i vigili urbani, per legge, rimarranno un settore separato, alle dirette dipendenze del sindaco. "In questo modo verrà riqualificato il livello di dotazione organica - continua l'assessore al personale - con l'istituzione di tre dirigenti regolati da un contratto a tempo determinato, eliminando così le indennità di posizione di ben sei capi settore, con un buon risparmio di spesa rispetto al 2007. Sotto di loro le posizioni organizzative saranno occupate dai vicari, un assetto organizzativo nuovo, più snello e appropriato alle esigenze della città e soprattutto dei suoi cittadini". "Con il raggruppamento dei centri decisionali - commenta Alcide Crepaldi - ci sarà una maggior razionalizzazione

e velocità nelle risposte verso i problemi dei cavarzerani, con una ricaduta positiva anche sui dipendenti dei livelli inferiori, che avranno maggiori opportunità in futuro per una loro riqualificazione interna, contratti nazionali e Finanziaria permettendo". L'assessore al personale precisa che "è intenzione dell'amministrazione comunale svolgere le nuove funzioni attraverso il personale già operante e senza un aggravio sul bilancio, ma anzi con un buon risparmio finale". "In questo modo saremo già in linea con i costi standard e i parametri del patto di stabilità dettati dal Governo e sicuramente in anticipo sui tagli previsti, purtroppo, dalle finanziarie". "Valuteremo strada facendo il lavoro dei dirigenti - aggiunge Alcide Crepaldi - ed essi, a loro volta, quello dei propri collaboratori, avendo sempre più presente il concetto di meritocrazia e sempre meno quello del privilegio, con l'unico fine di cambiare un sistema di lavoro ingessato, poco incline al rinnovamento, verso un metodo che spinga a lavorare per obiettivi". L'assessore al personale conclude con una considerazione. "Con questo nuovo assetto organizzativo ci mettiamo al passo coi tempi, come del resto da tempo hanno fatto molti altri comuni simili al nostro - le parole di Alcide Crepaldi - in un comune di 15mila abitanti distribuiti su un territorio di oltre 140 chilometri quadrati, le esigenze a cui far fronte sono molte e raggruppare in tre grandi aree potrà facilitarne più efficaci e tempestive risposte".

ADRIA Il circolo ospiterà venerdì don Piero Baretta e Massimo Serafini

Mercato e risorse con Legambiente

ADRIA - Legambiente organizza per questo venerdì 5 dicembre 2008 alle 21 al circolo Unione di Adria una conferenza sul tema *Mercato e risorse del pianeta*: sviluppo economico; il primo obiettivo il rispetto per l'uomo e l'ambiente. I relatori saranno don Pietro Baretta che è stato missionario per 20 anni in Ecuador e Massimo Serafini, dirigente nazionale di Legambiente. La cittadinanza è invitata.

Legambiente suggerisce che è giunto il momento di pensare al pianeta, di costruire le basi per il

suo salvataggio; una delle vie percorribili è la ricerca e lo sviluppo di altre fonti di energia, ma contemporaneamente creare un nuovo modello di sviluppo che metta in primo piano l'uomo come essere vivente e tutte le altre forme di vita come una forza imprescindibile per la continuazione della vita nel l'universo (anche se non si sa, la vita è molto rara nell'universo). Quello che Legambiente dice è che sono da mettere in pratica subito delle soluzioni per trovare risposta a quei rapporti che costituiscono il profitto e l'economia.

"Non possiamo barattare il profitto con la vita - fa sapere il circolo Legambiente di Adria - la vita non può essere merce di scambio con nessun altro valore, deve essere al vertice della piramide di tutti i valori. Questo non vuol essere un proclama per tornare indietro con le candele, anzi, il mondo può solo andare avanti con tutta la sua storia, ma è chiaro ormai, che altre maniere di vivere si stanno aprendo all'orizzonte per dare equilibrio sostenibile a tutti i rapporti fra l'uomo ed il pianeta".

A. B.



Il circolo Unione Ospiterà l'incontro programmato nell'ambito del calendario promosso da Legambiente

VALLIERA La cerimonia con Nazzarena Guariso ed Adriano Benetti

Grande festa per i 50 anni assieme

Giovanni Sivieri

VALLIERA (Adria) - Nazzarena Guariso ed Adriano Benetti, dal 1982 residenti a Valliera, hanno festeggiato, domenica scorsa 30 novembre 2008, il loro 50esimo anniversario di matrimonio, in una parrocchiale gremita di fedeli, ma soprattutto attorniate dai loro figli (cinque), nipoti (sette), e tanti parenti e amici. Una giornata speciale per una coppia speciale, arrivata ad un traguardo invidiabile, pur tra le difficoltà che la vita presenta ogni giorno, ma sempre unita nella fede del Signore e dalla speranza, che sorregge

l'operare quotidiano di chi condivide il messaggio cristiano della solidarietà e dell'amore reciproco. Il parroco, don Maurizio Savella, ha ricordato come la loro vita sia stata sicuramente una vita di "attesa": del dono dei figli, del lavoro, della pace, come è oggi grande l'attesa per tutti i cristiani in questa prima domenica d'Avvento. Il loro esempio è sicuramente una testimonianza importante della bellezza della famiglia, soprattutto in questi momenti dove, al contrario, si assiste ad un accentuato deterioramento dei valori del matrimonio. Lo ha ribadito anche uno dei figli, al

termine della cerimonia religiosa, ricordando i loro cinquant'anni vissuti sempre insieme, tra mille problemi, difficoltà, rinunce, ma anche momenti di gioia, felicità e soddisfazioni, che sono arrivati grazie al sapersi donare l'un l'altro, sempre, in questa lunga vita coniugale. E l'ultimo canto, eseguito dalla corale ed intitolato *La vera gioia*, sembrava calarsi pienamente in un'atmosfera davvero di grande emozione, per una giornata che Nazzarena ed Adriano non dimenticheranno. All'applauso di tutti i fedeli presenti, uniamo con piacere anche il nostro.

